

Il generale Fičev, nei convegni col generale Putnik, capo di stato maggiore dell'esercito serbo, sostiene che lo scacchiere decisivo è la Tracia. Invece Putnik, ritiene che le operazioni principali si svolgeranno in *Macedonia*, e perciò i bulgari devono destinarvi 100 mila uomini. La convenzione militare fra il regno di Bulgaria e il regno di Serbia conclusa il 19 giugno 1912 (doc. 2) consacra la prevalenza del punto di vista serbo e stabilisce appunto la partecipazione di 100 mila bulgari sul teatro di guerra del Vardar; l'accordo fra i capi di stato maggiore, sottoscritto lo stesso giorno, precisa che una armata bulgara di tre divisioni formerà l'ala sinistra dell'esercito alleato operante in Macedonia.

Ma il contrasto di opinioni fra i due stati maggiori alleati permane e nel successivo accordo del 15 settembre 1912, proprio alla vigilia della mobilitazione, prevarrà il punto di vista bulgaro. Esso si fonda su questi elementi:

1) è logico che i turchi si prefiggano come principale obiettivo di battere l'esercito bulgaro, che rappresenta la massa più forte degli eserciti alleati.

2) il terreno pianeggiante permette di impiegare in Tracia con forze maggiori che nell'aspra e montuosa Macedonia.

3) la flotta greca bloccherà il Mar Egeo e perciò anche le divisioni turche dell'Asia Minore destinate ad essere trasportate in Macedonia, saranno trattenute ed impiegate in Tracia contro la Bulgaria.

Pertanto lo stato maggiore bulgaro decide di partecipare con una sola divisione (la 7^a) alle operazioni in Macedonia, di impiegare nei Rodopi il previsto distaccamento (grosso della 2^a divisione) e di raccogliere la massa principale contro la Tracia. Così può disporre per la Tracia di altre due divisioni e potenziare la manovra ad oriente della Tundža.

La II armata (distaccamento di Haskovo, una brigata di cavalleria, 8^a e 9^a divisione) si raccoglierà sulla linea Haskovo-Harmanlı-Kavaklı, come nel piano precedente.

La 3^a divisione è tolta alla II armata e passata alla I, conservando la precedente zona di radunata a cavallo della Tundža, intorno a Kizil Agaç; alla sua sinistra prenderanno posto le divisioni 1^a e 10^a, originariamente destinate alla Macedonia. Queste tre divisioni costituiranno la I armata.